

<p>Scheda 3i</p>	<p>SCHEDA NORMATIVA ZONA D1</p>
-----------------------------	--

DENOMINAZIONE	PIXINAMANNA
----------------------	-------------

LOCALIZZAZIONE	ZONA D1 "PIXINAMANNA"
-----------------------	-----------------------



OBIETTIVI SPECIFICI	Rafforzamento della funzione di Porta del Parco con ampliamento dei servizi per la fruizione della rete escursionistica.
----------------------------	--

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO	<p>La foresta di <i>Pixinamanna</i>, nella parte più prossima alla costa, è il risultato di una intensa azione antropica subita a partire al 1839, ovvero dall'abolizione degli ademprivi in Sardegna. Il territorio venne assegnato alla Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, che nel 1870 lo restituì allo Stato a seguito delle proteste degli aventi diritto di ademprivio.</p> <p>Nel 1881 una parte della foresta, devoluta nel frattempo ai Comuni, venne venduta all'imprenditore toscano Giuseppe Tonietti, che utilizzò tutto il soprassuolo a taglio raso senza riserva per ricavarne legna, carbone e scorza da tannino; Tonietti realizzò una strada ferrata a scartamento ridotto per trasportare i prodotti boschivi dal centro aziendale di stoccaggio e ricovero per manovalanze (Dispensa Tonietti, edifici tuttora esistenti, ristrutturati e concessi dall'allora Ente Foreste a terzi per un utilizzo come</p>
--	--



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNAPROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2014-2022Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	<p>agriturismo sino al 2010 circa) sino al mare, il cui tracciato è ricalcato dal sentiero 200 che collega il presidio di <i>Pixinamanna</i> con Is Cannoneris.</p> <p>Nel 1887 la proprietà passò a un privato pulese che la sfruttò come pascolo e nel 1905, rifiutandosi il proprietario di eseguire in proprio le opere per la sistemazione del bacino del Rio di Pula, tornò di proprietà dello Stato, che intraprese la realizzazione dei primi interventi.</p> <p>Gli edifici dell'attuale caserma ospitano gli uffici e gli opifici dell'Agenzia regionale e presidiano il punto di partenza di una delle principali infrastrutture escursionistiche del Parco: il sentiero 200, che collega <i>Pixinamanna</i> a Is Cannoneris (11,4 km) e poi a Pantaleo (ulteriori 16,7 km), Porta del Parco sul territorio di Santadi.</p> <p>Sempre in località <i>Pixinamanna</i> il Parco ha strutturato una delle "porte" dell'area protetta. Immediatamente fuori dal perimetro, in uno degli edifici di Sardegna Ricerche, sono operativi un info point e un'aula didattica multimediale e interattiva, studiata in particolare per classi della primaria e secondaria di primo grado e, in generale, per giovani fruitori. Il target di questi servizi è lo stesso associabile al Sentiero Natura che collega gli edifici di Sardegna Ricerche, definito "Quota 100", accessibile anche ai diversamente abili, che il Parco ha dotato di elementi narrativi e di arredo.</p> <p>Date queste caratteristiche –le dotazioni prettamente informative e didattiche presso Sardegna Ricerche, la presenza di un sentiero lungo, a bastone, per escursionisti esperti che tocca il presidio Fo.Re.S.T.A.S.- si ipotizza di integrare l'offerta escursionistica per rafforzare il polo di <i>Pixinamanna</i> come uno dei punti di accesso all'area protetta.</p> <p>L'intervento previsto riguarda esclusivamente il nucleo Fo.Re.S.T.A.S., interno al perimetro del Parco, e prevede di valorizzare uno degli edifici esistenti per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'installazione di servizi di ricovero, ricarica e consegna-riconsegna per e-bike a supporto della fruizione ciclabile della rete escursionistica del Parco; 2. l'infrastrutturazione tecnologica necessaria a garantire la produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico) correlata ai nuovi fabbisogni energetici. <p>Sono comunque consentite tutte le funzioni attribuite dalle NTA alla zona D1.</p>
MODALITA' DI ATTUAZIONE	<p>Gli interventi non richiedono la realizzazione di nuovi volumi ma una parziale rifunzionalizzazione di volumi esistenti e si attuano con intervento diretto a seguito di idonea concessione d'uso degli immobili al Parco, ove non già presente.</p>
DIRETTIVE	<p>A scopo dimostrativo ed esemplare, l'intervento dovrà essere improntato a principi di efficienza e autosufficienza energetica, riferendosi alle migliori pratiche e tecnologie disponibili.</p>
PRESCRIZIONI	<p>In considerazione della compresenza tra frequentazione pubblica e funzioni operative legate alle attività di Fo.Re.S.T.A.S., è prescritta la separazione tra aree e percorsi di rispettiva pertinenza attraverso indicazioni, segnaletica ed elementi di delimitazione.</p>